Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici

- **indirizzo "meccanica, meccatronica ed energia"**
- **indirizzo " chimica, materiali e biotecnologie"**

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea .Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.Anche gli istituti tecnici, come i licei, si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.
Il primo biennio è articolato in attività e insegnamenti di istruzione sia generale sia di indirizzo nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.
L'obbligo di istruzione indica "una base comune" necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi e/o costruire il proprio progetto personale e professionale per svolgere un ruolo attivo nella società.
L'assolvimento dell'obbligo scolastico avviene attraverso la certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti. Il relativo modello di certificazione, che verrà compilato dal consiglio di classe, è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che definiscono i parametri relativi ai seguenti linguaggi : matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale ed entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF). I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.
L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.
Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.
I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale che devono essere articolati in competenze, abilità e conoscenze, anche in riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente(European Qualifications Framework-EQF), consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.
Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico – sociale e giuridico - economico.

Profilo culturale e risultati di apprendimento del percorso del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione
dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per
progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti
essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla
didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere
concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza. Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali
per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e
delle professioni, compreso il volontariato ed il privato social

PROFILO DEL SETTORE TECNOLOGICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:
• individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti
• modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
• orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
• utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
• orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
• intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
• riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
• analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
• riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
• riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Il settore tecnologico comprende i seguenti 2 indirizzi:
. Meccanica, Meccatronica ed Energia - articolazioni: "Meccanica e meccatronica" ed "Energia"
Chimica, Materiali e Biotecnologie - articolazioni: "Biotecnologie sanitarie

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:
• ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni;
• inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
• Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi;

• interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;
• è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.
È in grado di:
• integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
• intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
• agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
• pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Meccanica e meccatronica" ed "Energia", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.
Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.
Nell'articolazione "Energia" sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.
1. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
2. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
3. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
4. Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
5. Progettare strutture apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
6. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
7. Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
8. Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
9. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
10. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.
In relazione alle articolazioni: "Meccanica e meccatronica" ed "Energia", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento

Il diplomato in Chimica, Materiali e Biotecnologie:
• ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
• ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

E' in grado di:
• collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
• integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
• applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
• collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
• verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
• essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate
Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

A conclusione del percorso quinquennale, Il diplomato nell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.
1. Acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
2. Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
3. Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
4. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
5. Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
6. Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
7. Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze elencate sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	**396**	**396**	**561**	**561**	**561**
Totale complessivo ore annue	**1.056**	**1.056**	**1.056**	**1.056**	**1.056**

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui in compresenza	*66**				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui in compresenza	*66**				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui in compresenza	*66**				
Tecnologie informatiche	99				
di cui in compresenza	*66**				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica			33	33	
ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"					
Meccanica, macchine ed energia			132	132	132
Sistemi e automazione			132	99	99
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			165	165	165
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			99	132	165
ARTICOLAZIONE "ENERGIA"					
Meccanica, macchine ed energia			165	165	165
Sistemi e automazione			132	132	132
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			132	66	66
Impianti energetici, disegno e progettazione			99	165	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
di cui in compresenza	*264**		*561**		*330**
Totale complessivo ore	**1.056**	**1.056**	**1.056**	**1.056**	**1.056**

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui in compresenza	*66**				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui in compresenza	*66**				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui in compresenza	*66**				
Tecnologie informatiche	99				
di cui in compresenza	*66**				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
Complementi di matematica			33	33	

ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"					
Chimica analitica e strumentale			99	99	
Chimica organica e biochimica			99	99	132
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario			132	132	132
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			198	198	198
Legislazione sanitaria					99
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	**396**	**396**	**561**	**561**	**561**
di cui in compresenza	*264**		*561**		*330**
Totale complessivo ore	**1.056**	**1.056**	**1.056**	**1.056**	**1.056**

Allegato A

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei…").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.
La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree

metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
    - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
    - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
    - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali

Liceo artistico

"Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;

- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo Architettura e ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;

- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Indirizzo Audiovisivo e multimediale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Indirizzo Grafica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;

- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Indirizzo Scenografia

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc);
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

Liceo classico

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di

elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Liceo linguistico

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Liceo musicale e coreutico

"Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2" (art. 7 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

per la sezione musicale:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;

- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

per la sezione coreutica:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
- utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

Liceo scientifico

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere,

assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Opzione Scienze applicate

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2),

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Liceo delle scienze umane

"Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Opzione economico-sociale

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali"(art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei princìpi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Il PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER L' INDIRZZO "AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE"

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.
Tali competenze sono correlate con i codici ATECO (di classificazione statistica ISTAT relativi alle attività economiche e alle professioni) e con i settori economico-professionali, e cioè:
Competenza 1 - Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
Competenza 2 - Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.
Competenza 3 - Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
Competenza 4 - Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.
Competenza 5 - Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
Competenza 6 - Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.
Competenza 7 - Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.
Competenza 8 - Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.
Competenza 9 - Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.
Competenza 10 - Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO IPSASR a .s.2022-2023

AREA GENERALE

Assi culturali	**Discipline**	**Classe 3^**	**Casse 4^**	**Classe 5^**
Asse dei linguaggi	Italiano Inglese	4 2	4 2	4 2
Asse storico-sociale	Storia	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
	Scienze Motorie IRC	2 1	2 1	2 1
TOTALE		14	14	14

AREA DI INDIRIZZO

Discipline	**Classe 3^**	**Classe 4^**	**Classe 5^**
Laboratorio di chimica e biologia	2	2	
Agronomia del territorio agrario e forestale	2 (2)	2 (2)	2 (2)
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	2 (2)	2 (2)	2 (2)
Economia agraria e legislazione agraria e forestale	3 (1)	3 (1)	4 (1)
Gestione e valorizzazione delle attività produttive	3 (1)	3 (1)	3 (1)
Agricoltura sostenibile e biologica	2 (1)	2 (1)	2 (1)
Logistica e marketing	1	1	1
Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	2 (1)	2 (1)	2 (1)
Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	1 (1)	1 (1)	2 (1)
TOTALE	18	18	18

Le ore tra parentesi indicano la compresenza con l'ITP

PROGRAMMA ZIONE GENERALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento.

L'art. 2 e della L. n. 92 del 20 agosto 2019 al comma 3, stabilisce altresì che l'orario riservato all'insegnamento trasversale di Educazione Civica non può essere inferiore alle 33 ore annue.

Nuclei di apprendimento fondamentali I BIENNIO

CLASSE PRIMA

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ					
Contenuti	**Trasversalità disciplinare**	**Obiettivi di apprendimento**		**Prerequisiti**	**Periodo**
		Conoscenze	**Competenze**		
• Individuo, società e regole • Lo Stato e le sue funzioni • La democrazia e i suoi fondamenti • La Repubblica e i suoi fondamenti • La cittadinanza • Tricolore ed inno nazionale	Le discipline individuate dal Consiglio di classe	• Le norme giuridiche; • Le fonti del diritto; • L'efficacia delle norme giuridiche nel tempo e nello spazio; • Lo Stato e la sovranità; • La nascita della Costituzione Italiana; • La struttura della Costituzione della Repubblica Italiana • La nascita del tricolore; • L'inno nazionale; • Regole ed ideali della convivenza civile • I principi fondamentali della Costituzione italiana • L'essenza della nostra Repubblica	• Comprendere i rapporti fra individuo, società e Stato • Comprendere le origini e l'evoluzione della democrazia e della repubblica • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica	• Saper comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico di base • Saper costruire mappe concettuali, linee del tempo e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione • Saper leggere cartine e grafici	I Bimestre

2. AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE					
Contenuti	**Trasversalità disciplinare**	**Obiettivi di apprendimento**		**Prerequisiti**	**Periodo**
		Conoscenze	**Competenze**		
• Ambiente e sostenibilità • Obiettivi dell'Agenda 2030 legati al pianeta • Obiettivo 12 • Obiettivo 13 • Obiettivo 14 • Obiettivo 15	Le discipline individuate dal Consiglio di classe	• L'Agenda 2030: quando e da chi è stata sottoscritta, struttura e obiettivi • Lo sviluppo ed i suoi costi • Vivere al di sopra delle capacità del pianeta • 5 *goals* dell'Agenda 2030 legati al Pianeta: • Modelli sostenibili di produzione e di consumo;	• Comprendere le ragioni della nascita di importanti istituzioni politiche • Sviluppare la sostenibilità come stile di vita • Conoscere i principali problemi a livello mondiale e le misure	• Saper comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali, linee del tempo e schemi	II Bimestre

Le diverse forme e funzioni della moneta		• Misure urgenti per combattere il cambiamento climatico • Utilizzo durevole degli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile • Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre • La funzione della moneta e le diverse forme di moneta (moneta bancaria, elettronica, ecc.) • L'attività delle banche ed i compiti della banca centrale.	messe in atto per contrastarli • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica	• Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno • Saper leggere cartine e grafici • Saper cogliere i collegamenti e i nessi causali tra eventi	

3. CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti	Periodo
		Conoscenze	**Competenze**		
• Cittadinanza digitale • La Rete • La democrazia digitale ed il *digital divide* • Elaborazione digitale di un documento: Word e affini • I mezzi di comunicazione digitale: l' *e-mail* • La violenza in Rete: il fenomeno del cyber-bullismo	Le discipline individuate dal Consiglio di classe	• Cos'è la Rete ed il lessico essenziale della Rete • Cosa si intende per democrazia digitale: punti di forza e di debolezza • Il *digital divide* • L'elaborazione digitale di un documento: principali caratteristiche di Word e affini • L'*e-mail* come mezzo di comunicazione digitale: caratteristiche e struttura • Il cyber-bullismo: definizione del fenomeno, attori, diffusione, tipologia degli attacchi • Le istituzioni attive contro il cyber-bullismo • La Legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del cyber-bullismo	• Comprendere il significato di cittadinanza digitale ed i principali diritti e doveri del 'cittadino digitale' • Riflettere sui principali rischi della Rete • Impostare e realizzare documenti con programmi di videoscrittura • Riflettere sull'evoluzione delle forme di comunicazione con l'avvento della tecnologia digitale • Conoscere i vantaggi e gli svantaggi dell'*e-mail* come mezzo di comunicazione digitale • Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete • Riconoscere le cause principali del cyber-bullismo • Sviluppare attraverso la rete la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale	• Saper comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno • Saper leggere info-grafiche	III e IV Bimestre

CLASSE SECONDA

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti	Periodo
		Conoscenze	**Competenze**		
• Diritti e doveri • La solidarietà • La famiglia • Il diritto-dovere all'istruzione • Prove di democrazia a scuola • Regolamento di Istituto • Il diritto alla salute	Le discipline individuate dal Consiglio di classe	• I diritti inviolabili nella Costituzione della Repubblica Italiana • I doveri inderogabili • Le imposte • La solidarietà come scelta: il volontariato • La libertà • L'uguaglianza	• Riflettere sul ruolo delle regole e delle leggi nella società e nei gruppi • Comprendere i fondamenti della Costituzione • Comprendere il ruolo di diritti e doveri nella vita sociale	• Saper analizzare e comprendere un testo scritto • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione	I e II Bimestre

• Il diritto al lavoro		• La famiglia e le sue trasformazioni • L'istruzione un diritto-dovere di cittadinanza • La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici, come consiglio di classe, consiglio di Istituto e consulta provinciale degli studenti • Il regolamento di disciplina degli studenti dell'Istituto E. Ferrari • La salute perno dello stato sociale • Il lavoro ed i suoi diritti • Distinguere tra lavoro autonomo e dipendente, riconoscendo rischi e benefici connessi. • I prodotti assicurativi e la loro finalità (RC auto, salute, vita, ecc.) • Le principali variabili che concorrono alla determinazione delle imposte sui redditi.	• Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica	diacronica di un fenomeno, di un'istituzione • Saper leggere cartine e grafici • Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto durante il primo anno	

2. AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti	Periodo
		Conoscenze	**Competenze**		
• Alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 legati alle Persone: - Obiettivo 1 - Obiettivo 2 - Obiettivo 3 - Obiettivo 6 • Cambiamenti climatici • Globalizzazione • Fenomeni migratori • Il mercato dei beni e la formazione dei prezzi	Le discipline individuate dal Consiglio di classe	• Il difficile rapporto tra uomo e ambiente: i principali danni alla biodiversità • Gli incontri internazionali sul clima: dal Protocollo di Kyoto all'Agenda 2030, alla Conferenza di Parigi • Cause e conseguenze del riscaldamento globale • L'attività di Greta Thunberg e le sue ricadute • Lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare • La sostenibilità nei gesti quotidiani • Cos'è la globalizzazione • Vantaggi e rischi della globalizzazione •I fenomeni migratori dall'antichità ad oggi: principali cause e conseguenze demografiche, sociali, culturali • La legislazione sull'immigrazione • Il mercato di beni e servizi e la formazione dei prezzi • Bisogni, consumo e risparmio	• Sviluppare e diffondere la sostenibilità come stile di vita • Individuare i pro e i contro della globalizzazione • Condividere le differenze e valorizzare le diversità • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica	• Saper analizzare e comprendere un testo scritto • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione • Saper leggere cartine e grafici • Saper cogliere i rapporti causa-effetto • Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto durante il primo anno	III Bimestre

3. CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti	Periodo
		Conoscenze	**Competenze**		
• Identità digitale • Il Manifesto della comunicazione non ostile • Presentazioni multimediali • I mezzi di comunicazione	Le discipline individuate dal Consiglio di classe	• Una nuova forma di cittadinanza: la cittadinanza digitale La carta di identità del cittadino digitale Le competenze di un cittadino digitale • Il Manifesto della comunicazione non ostile: struttura e finalità	• Comprendere il significato di identità digitale • Riflettere sulle norme che regolano un corretto e responsabile utilizzo della Rete	• Saper analizzare e comprendere un testo in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi	IV Bimestre

digitale: i social network • La violenza in Rete: il fenomeno dell'*hate speech* e della violenza di genere		• Regole e comportamenti di base nella navigazione: la netiquette • L'*hate speech* e il Codice di condotta contro l'*hate speech* online • Presentazioni multimediali: Power Point e affini • I social network pubblici e privati: principali norme di comportamento • La violenza di genere in Rete: *grooming, sexting, sextortion e reveng porn*	• Impostare e realizzare una presentazione multimediale con Power Point e programmi affini • Prevenire e contrastare la violenza di genere in Rete • Promuovere una cultura del rispetto reciproco per prevenire comportamenti violenti in Rete, e non solo, valorizzando l'identità di genere • Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete • Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale	• Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto durante il primo anno	

Nuclei di apprendimento fondamentali II BIENNIO

CLASSE TERZA

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ					
Contenuti	**Trasversalità disciplinare**	**Obiettivi di apprendimento**		**Prerequisiti**	**Periodo**
		Conoscenze	**Competenze**		
• La vita democratica e la partecipazione politica • L'ordinamento della Repubblica Italiana	Le discipline individuate dal Consiglio di classe	• Le regole della vita democratica • La partecipazione politica • I sistemi elettorali • Poteri, funzioni ed organizzazione del Parlamento • La funzione legislativa. Leggi ordinarie e leggi costituzionali • La funzione di indirizzo politico • Composizione e formazione del Governo • Le funzioni del Governo • Il ruolo della Protezione Civile	• Comprendere i princìpi fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento • Comprendere il ruolo dei princìpi fondamentali della Costituzione all'interno della vita sociale • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica	• Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione • Saper leggere cartine e grafici • Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto negli anni precedenti	I e II Bimestre
2. AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE					
Contenuti	**Trasversalità disciplinare**	**Obiettivi di apprendimento**		**Prerequisiti**	**Periodo**
		Conoscenze	**Competenze**		
• Educazione alla legalità fiscale • Educazione finanziaria • Educazione al rispetto e alla valorizzazione del	Le discipline individuate dal Consiglio di classe	• Il fisco • L'Agenzia delle Entrate e la lotta all'evasione fiscale • Beni mobili e immobili, paesaggistici e immateriali, culturali	• Sviluppare e diffondere la cultura della legalità fiscale • Promuovere e diffondere la conoscenza dei comportamenti corretti da tenere nella vita sociale	• Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico	III Bimestre

patrimonio culturale • Protezione civile • Educazione al volontariato e alla solidarietà con riferimento all'Agenda 2030: Obiettivo 8 Obiettivo 10		• La tutela del patrimonio culturale nella Costituzione ed il ruolo del Mibact • Il Patrimonio Unesco in Italia • Il turismo sostenibile • Cos'è la Protezione civile e com'è organizzata • Le principali azioni della Protezione civile: previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza • Il concetto di rischio • Le tipologie di rischio: naturale (sismico, idrogeologico, vulcanico e incendi boschivi) industriale, ambientale e socio-economico • Il volontariato • Lavoro dignitoso e crescita economica • I principali indicatori macroeconomici: PIL, PIL pro-capite, debito pubblico, ecc. • Scegliere lo specifico strumento di pagamento (cartaceo o virtuale) con adeguata ponderazione di rischi, costi e benefici • Reddito e funzionamento degli strumenti finanziari per redistribuire i consumi nel tempo	• Promuovere e diffondere la cultura del rispetto e della valorizzazione del patrimonio culturale • Favorire lo sviluppo di competenze relazionali • Sviluppare la capacità di *problem solving* • Sviluppare e diffondere la cultura della solidarietà • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica	• Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione • Saper leggere cartine e grafici • Saper cogliere i rapporti causa-effetto • Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto negli anni precedenti	

3. CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti	Periodo
		Conoscenze	**Competenze**		
• Internet e privacy • Diritti e doveri on-line • Dichiarazione dei diritti in Internet • La dipendenza digitale • La dipendenza digitale • I mezzi di comunicazione digitale: il blog	Le discipline individuate dal Consiglio di classe	• Cos'è Internet • Storia e funzioni principali di Internet • I principali diritti e doveri di chi naviga in Rete • La Dichiarazione dei diritti in Internet del 2015 • La privacy online: come proteggerla • Il diritto all'oblio e la de-indicizzazione • La dipendenza digitale (*Internet Addiction Disorder*): cos'è e come si manifesta • La No-Mo-Fobia e la Fomo • Il fenomeno dell'*hikikomori* • I blog: definizione e caratteristiche essenziali. • Come creare un blog di classe	• Comprendere le funzioni principali di Internet • Riflettere sulle responsabilità e i doveri di chi naviga in Rete • Riflettere sui diritti a tutela di chi naviga in Rete • Conoscere cause e conseguenze della dipendenza digitale • Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete • Interagire attraverso i principali mezzi di comunicazione digitale in maniera critica, consapevole e rispettosa di sé e degli altri • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale	• Saper analizzare e comprendere un testo in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto negli anni precedenti	IV Bimestre

CLASSE QUARTA

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti	Periodo
		Conoscenze	**Competenze**		
• La Magistratura Il Presidente della Repubblica	Le discipline individuate dal Consiglio di classe	• La funzione giurisdizionale • L'amministrazione della giustizia	• Riconoscere il ruolo dei diversi organi dell'Ordinamento della Repubblica Italiana	• Saper analizzare e comprendere un testo scritto in	I e II Bimestre

• La Corte Costituzionale • Le autonomie locali		• Un pericoloso alleato delle mafie: l'omertà • Il governo della magistratura • Il Presidente della Repubblica • La Corte Costituzionale • Le autonomie locali • Autonomie e sussidiarietà • Regioni, Provincie, comuni e città metropolitane	• Acquisire competenze trasversali per l'orientamento • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica Riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale • Conoscere le principali funzioni della Regione, Provincia, Comune e città metropolitane	lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione • Saper leggere cartine e grafici • Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto negli anni precedenti	

2. AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti	Periodo
		Conoscenze	**Competenze**		
• Obiettivi dell'Agenda 2030: - Obiettivo 3 - Obiettivo 6 - Obiettivo 7 - Obiettivo 11 - Obiettivo 16 • Educazione alla salute • Educazione alla pace • Educazione finanziaria	Le discipline individuate dal Consiglio di classe	• Il diritto alla salute nella Costituzione • Il Sistema Sanitario Nazionale • Sanità pubblica e privata: vantaggi e rischi • La salute nei Paesi in via di sviluppo • Eutanasia e testamento biologico • Una corretta alimentazione: la piramide alimentare • Disturbi dell'alimentazione: anoressia e bulimia • La fame nel mondo • Altre forme di dipendenza: dal fumo, dall'alcool, dalle droghe, dal gioco • Il ripudio della guerra nella Costituzione • Le guerre oggi • Le fonti di reddito diverse da quelle da lavoro (ad es. il reddito di natura finanziaria e l'affitto). • Il sistema previdenziale italiano e le diverse tipologie di prestazioni previdenziali • I rischi di infortunio sul lavoro e gli obblighi assicurativi dei datori di lavoro (Il premio INAIL)	• Sviluppare e diffondere la cultura della salute anche attraverso la prevenzione • Promuovere la conoscenza dei comportamenti alimentari corretti • Sviluppare e diffondere corretti stili di vita • Sviluppare e diffondere una cultura della pace • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica	• Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione • Saper leggere cartine e grafici • Saper cogliere i rapporti causa-effetto • Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto negli anni precedenti	III Bimestre

3. CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti	Periodo
		Conoscenze	**Competenze**		
• L'Agenzia per l'Italia digitale e l'Agenda digitale italiana • Il Codice dell'Amministrazione digitale • Forme di controllo dei dati: *Big data*, *cookies* e profilazione	Le discipline individuate dal Consiglio di classe	• Cos'è l'Agenzia per l'Italia digitale e l'Agenda digitale italiana e i suoi obiettivi • Cos'è il Codice dell'Amministrazione digitale (Cad) e le sue funzioni • *Big data*, *cookies* e profilazione: pro e contro	• Comprendere gli obiettivi principali dell'Agenzia per l'Italia digitale e dell'Agenda digitale italiana • Comprendere gli obiettivi del Cad • Riflettere sui vantaggi e sui rischi di *big data*, *cookies* e profilazione in Rete	• Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto	IV Bimestre

			• Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete • Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale	negli anni precedenti	

Nuclei di apprendimento fondamentali

CLASSE QUINTA *

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ					
Contenuti	**Trasversalità disciplinare**	**Obiettivi di apprendimento**		**Prerequisiti**	**Periodo**
		Conoscenze	**Competenze**		
La Costituzione Italiana ed i rapporti con l'estero La cittadinanza europea Unione Europea e ONU Educazione alla legalità Educazione stradale Impresa individuale ed impresa collettiva	Le discipline individuate dal Consiglio di classe	L'Italia nella Comunità internazionale e l'internazionalismo della Costituzione Italiana Il ruolo dello Satto in un mondo globalizzato L'organizzazione delle nazioni Unite L'Unione Europea La stabilità monetaria Organi e competenze dell'Unione Europea La cittadinanza italiana La cittadinanza europea I valori dell'identità europea L'educazione alla legalità ed il rispetto delle regole I reati dei minori L'evasione fiscale Educazione stradale, come rendere la circolazione stradale sicura per tutti L'impresa ed il lavoratore: diritti e doveri Le società cooperative L'interruzione del rapporto di lavoro Il lavoro precario Ricchezza nazionale, consumi e risparmi	• Comprendere la natura compromissoria della Costituzione • Promuovere la conoscenza dei compiti dell'Unione Europea e dell'ONU • Riconoscere l'importanza dell'iniziativa privata in economia • Comprendere il ruolo del lavoro sia a livello individuale, come realizzazione di sé, che a livello sociale • Conoscere le regole per la circolazione su strada • Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica	• Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione • Saper leggere cartine e grafici • Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto negli anni precedenti	I e II Bimestre

2. AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE					
Contenuti	**Trasversalità disciplinare**	**Obiettivi di apprendimento**		**Prerequisiti**	**Periodo**
		Conoscenze	**Competenze**		
• Obiettivi dell'Agenda 2030 - Obiettivo 5	Le discipline individuate dal Consiglio di classe	• La legalità • Uguaglianza di genere • Pace e giustizia	• Sviluppare e diffondere la cultura della legalità e della parità di genere	• Saper analizzare e comprendere un testo scritto in	III Bimestre

- Obiettivo 9 - Obiettivo 16 - Obiettivo 17 • Educazione alla legalità: la criminalità organizzata • Educazione finanziaria		• Storia della mafia e sue caratteristiche • Le principali organizzazioni mafiose in Italia • Ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità • La nascita dell'art. 416 bis • La lotta alla mafia in Italia: le figure di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone • L'Associazione Libera e la riconversione dei beni sequestrati alla mafia • L'ecomafia e la Terra dei fuochi • Il ruolo degli intermediari finanziari • Le caratteristiche dei principali prodotti di risparmio e investimento. • Relazione tra rischio e rendimento di un investimento • Il ruolo delle garanzie (reali e personali) nella concessione del credito.	• Promuovere società pacifiche e più inclusive • Acquisire consapevolezza della funzione delle Leggi, dell'importanza del rispetto di queste all'interno di una società davvero democratica e civile • Comprendere le origini della mafia e il suo *modus operandi* • Conoscere le più importanti figure e associazioni nella lotta alla mafia • Favorire il contrasto a fenomeni di corruzione e alla criminalità organizzata • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica	lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione • Saper leggere cartine e grafici • Saper cogliere i rapporti causa-effetto • Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto negli anni precedenti	

3. CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti	Periodo
		Conoscenze	**Competenze**		
• La comunicazione in Rete • Educazione all'informazione • Informazione e disinformazione in Rete • I *Cybercrimes*	Le discipline individuate dal Consiglio di classe	• Rete, cultura e alfabetizzazione digitale Produrre nuovi contenuti Veridicità e validità dei contenuti • Le *fake news:* cosa sono, come riconoscerle e principali cause • *Debunking* e *fact checking* • I principali reati informatici: furto d'identità digitale, *phishing*, cyberterrorismo La sicurezza personale La sicurezza nelle relazioni Siamo quello che navighiamo: la "filter bubble" La sicurezza collettiva • La *cybersecurity*	• Riconoscere e analizzare le *fake news* in Rete, anche tramite la valutazione della qualità delle fonti • Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali • Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri • Conoscere i principali reati informatici e le norme di protezione • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale	• Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto negli anni precedenti	IV Bimestre

IIS "Enzo Ferrari"

Via Gregorio Staglianò, 268 – 88064 Chiaravalle C.le

0967 91023 | czis007001@istruzione.it

85000530791 | czis007001@pec.istruzione.it

Codici Meccanografici: IIS - CZIS007001 | ITT - CZTF00701D - CZTF00750T | IPSASR - CZRA007011 - CZRA007509 | LICEI - CZPS00701B | www.iischiaravalle.edu.it

ITT (Meccanica Meccatronica ed Energia-Chimica Materiali e Biotecnologie) - IPSASR (Agricoltura e Sviluppo Rurale- Diurno/Serale) - LICEI (Scientifico-Linguistico)

Scheda di progettazione Orientamento anno scolastico 2023 - 2024

EXPLORAMENTI

"VIAGGIO TRA LE DISCIPLINE DEL DOMANI"

Vision e Mission

L'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Ferrari" pone al centro lo studente per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società e alla conseguente necessità di presa in carico delle nuove "fragilità" determinatesi a seguito della "pandemia". Finalizza, pertanto, le scelte educative, curriculari ed extracurriculari all'individualizzazione e alla personalizzazione del percorso di apprendimento, affinché possano essere recuperate le difficoltà e sostenute le fragilità degli studenti.

La VISION si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15), in grado di coinvolgere nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità. L'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone, pertanto, di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli studenti alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, della cultura di riferimento, a cui tendere per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza.

Pertanto, la *vision* si realizzerà nel:

- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- promuovere la realizzazione di una scuola aperta al territorio;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, attraverso la piena attuazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica.

La *mission* rappresenta la strada per realizzare la *vision* e serve a definire, all'interno dell'organizzazione, le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Obiettivi ambiziosi sono:

- rimuovere gli ostacoli di ordine culturale e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza di tutti gli studenti;
- realizzare le condizioni per una formazione continua del personale;
- rendere consapevole gli studenti che la propria libertà coincide con il rispetto di sé e degli altri e che il comportamento libero è quello che coniuga il rispetto delle regole e il senso di responsabilità;

- predisporre un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e quelle a cui tendere;
- promuovere e facilitare la conoscenza del Territorio e la collaborazione con le agenzie culturali, sociali amministrative, economiche che vi operano per migliore ed ampliare l'Offerta Formativa;
- predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione di appartenenza;
- attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli studenti in difficoltà, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione;
- predisporre/realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento a partire dalle classi prime;
- realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto;
- creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per un'educazione- formazione permanenti;
- promuovere l'apprendimento permanente (corso per adulti);
- contribuire allo sviluppo di un apprendimento permanente di qualità e promuovere risultati orientati all'innovazione e in una dimensione europea;
- rafforzare il ruolo dell'apprendimento permanente nello sviluppo di un sentimento di cittadinanza europea basato sulla comprensione e sul rispetto dei diritti dell'uomo e della democrazia e nella promozione della tolleranza e del rispetto degli altri popoli e delle altre culture.

LA MISSION dell'Istituto in ordine alle attività di Orientamento sarà prioritariamente rivolta verso:

- l'orientamento personale
- la conoscenza del tessuto produttivo locale
- il collegamento con l'alta formazione
- la simulazione di percorsi lavorativi e accademici
- la progettazione del proprio futuro
- la valorizzazione delle soft skills.

Essa si traduce nella volontà di accompagnare gli studenti dal primo al secondo biennio, fino all'ultimo anno in un percorso di crescita, scoperta e definizione del proprio futuro accademico e professionale. La nostra intenzione è quella di strutturare un approccio progressivo e coerente con le diverse fasi di sviluppo dell'individuo e le specificità di ogni nostro indirizzo di studio.

Nel primo biennio, il focus sarà posto sullo sviluppo della consapevolezza personale e delle competenze di base, attraverso attività volte a stimolare la curiosità e l'interesse per la conoscenza in senso ampio. Queste attività saranno progettate per facilitare la transizione degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola superiore di secondo grado, sottolineando l'importanza del metodo di studio e dell'organizzazione del lavoro personale. Si mirerà anche a far emergere le potenzialità e gli interessi individuali attraverso progetti interdisciplinari e collaborazioni con enti e associazioni locali, valorizzando così le risorse del territorio.

Per il secondo biennio, le attività saranno più focalizzate sull'esplorazione delle opportunità post-diploma e sulla connessione con il mondo esterno. Si procederà con un'intensificazione delle collaborazioni con ITS, Università e realtà lavorative, consentendo agli studenti di avere un assaggio più concreto delle possibili direzioni future. Il lavoro di orientamento sarà personalizzato sulla base

delle inclinazioni e delle prospettive di ogni indirizzo di studio, con una particolare attenzione alla realtà socio-economica del territorio.

L'ultimo anno sarà decisivo per l'approfondimento delle scelte post-diploma. Il progetto si concentrerà sul fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per prendere decisioni informate e ponderate riguardo il loro futuro. Saranno organizzati incontri con professionisti del settore, sessioni di coaching individuale, simulazioni di colloqui e scrittura di CV, nonché giornate di orientamento specifiche per l'accesso all'università o al mondo del lavoro. In questo stadio, il ruolo dei testimonial diventerà ancor più centrale, con ex studenti che condivideranno le loro esperienze e i percorsi intrapresi dopo la scuola secondaria.

In tutto il percorso triennale, ci impegneremo a promuovere un'educazione inclusiva ed equa che riconosca e valorizzi la diversità di background e le potenzialità di ogni studente trasformando le debolezze in punti di forza e opportunità di crescita collettiva. Vogliamo che i nostri studenti siano non solo ben preparati, ma anche motivati e resilienti, pronti ad affrontare il futuro con fiducia e spirito proattivo.

La nostra *mission* sarà realizzata attraverso un processo di azioni formative indirizzate a supportare gli studenti per consentire loro una maggiore consapevolezza: di sé stessi, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni, al fine di sviluppare competenze di auto-orientamento, supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future. Del resto, imparare a prendere decisioni consapevoli è una competenza che, una volta acquisita, potrà essere utilizzata per tutto l'arco della propria la vita; il futuro fatto di relazioni personali, sociali, di rapporti lavorativi, è come un puzzle i cui tasselli non sono altro che le numerosissime decisioni che ogni essere umano prende quotidianamente.

Il "cuore" dell'offerta, costituita dai moduli del Progetto " EXPLORAMENTI: VIAGGIO TRA LE DISCIPLINE DEL DOMANI " prevede un'attenta progettazione in collaborazione con le famiglie, le istituzioni locali, gli ITS, le università e le realtà imprenditoriali del territorio, al fine di tessere una rete di opportunità che sia al contempo radicata nel locale e aperta verso orizzonti più ampi, nazionali e internazionali; progettazione che, tuttavia, tiene conto di un nostro punto di debolezza ovvero un indice ESCS basso / medio-basso, indice che evidenzia il livello di background socio-economico e culturale delle famiglie dei nostri studenti e che risulta inferiore a quello medio nazionale.

Principale risultato atteso sarà l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente al fine di:

- consentire la realizzazione e lo sviluppo personale, maggiori garanzie di occupabilità,
- favorire l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita attenta alla salute e una cittadinanza attiva.

Principali partnership e collaborazioni:

Biennio (partecipazione alle attività programmate di ex studenti);

Triennio: rappresentanti della Formazione terziaria, degli I.T.S., delle Forze Armate

L'analisi dei bisogni

L’analisi dei bisogni si configura come un’attività di ricerca (relativamente alla raccolta delle informazioni sui bisogni), ed inoltre di azione (relativamente agli scopi concreti che sottendono le logiche investigative). L'intervento fa ricorso alle relative metodologie didattiche one to one, per piccoli gruppi predisponendo positivamente i soggetti all’azione formativa. Questa, preparata da un’analisi dei bisogni così intesa, ha maggiori probabilità di successo, in quanto può avvalersi della spinta motivazionale derivante dal processo di coinvolgimento nel cambiamento che l’analisi dei bisogni rappresenta.
Ciò premesso, l’individuazione dei bisogni sarà realizzata attraverso la preventiva analisi degli stessi mediante spazi aperti di parola, per raccogliere e comprendere i bisogni stessi e le richieste riportate da tutti gli utenti interessati. I colloqui con gli studenti avranno come finalità quella di conoscere il livello di consapevolezza, di conoscenza emotiva, di motivazione.
Tra gli strumenti più strutturati saranno utilizzati questionari, griglie e schede di osservazione, liste da contrassegnare (checklists).
La raccolta di informazioni sarà propedeutica per individuare e stilare gli interventi più opportuni tenendo conto delle tematiche ed esigenze presentate.

Nell'individuazione dei bisogni gli attori principali saranno: il Tutor dell'orientamento, il Docente orientatore, tutto il Corpo Docente, supportati e indirizzati dalle linee guide indicate dal Dirigente scolastico e dagli organi collegiali. Tutta la comunità scolastica, ciascuna componente nell'ambito delle proprie attribuzioni, lavorerà all'unisono per fornire un supporto integrato e costante agli studenti, condividendo informazioni, competenze e risorse con un'implementazione progressiva e compatibile con le esigenze e i vincoli economici e sociali.
L'analisi dei bisogni verrà effettuata in anticipo rispetto al periodo stabilito per la realizzazione dei moduli di Orientamento, entro la terza settimana di dicembre 2023.

L'analisi del contesto

CONTESTO E TERRITORIO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Enzo Ferrari" è composto da:

a. Istituto Tecnico Tecnologico con due indirizzi:
    i. Meccanica, Meccatronica ed Energia: Articolazione Meccanica, Meccatronica; Articolazione Energia
    ii. Chimica, Materiali, Biotecnologie: Articolazione Biotecnologie Sanitarie
b. Istituto Professionale Agricoltura, sviluppo rurale, agricoltura, valorizzazione di prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane Codice Ateco 01
c. Liceo Scientifico e Linguistico
d. Percorsi di istruzione di secondo livello (Istituto Professionale)

La distribuzione degli studenti fra i tre Istituti è dettata da una molteplicità di fattori: inclinazioni personali, esperienze pregresse da parte di fratelli, sorelle, genitori. Le iscrizioni agli istituti tecnici o professionali sono dovuti, talvolta, al desiderio di conseguire un titolo immediatamente spendibile al termine dei cinque anni sul mercato del lavoro, mentre ricade sul liceo, soprattutto, la scelta di coloro che intendono proseguire gli studi in ambito universitario. L'Istituto più popoloso risulta l'Istituto Tecnico.

I Comuni dai quali provengono gli studenti dei nostri Istituti sono Chiaravalle Centrale, Cardinale, Torre di Ruggiero, Argusto, Gagliato, Petrizzi, San Vito sullo Jonio, Cenadi, Olivadi, Centrache, Palermiti, Soverato, Satriano, Simbario, Spadola, Brognaturo, Serra San Bruno, Mongiana, Fabrizia, Nardodipace, Cassari. Un vasto bacino di utenza che abbraccia due province, quella di Catanzaro e quella di Vibo Valentia, alla base del quale vi è:

- sia la peculiarità degli indirizzi dell'Istituto Tecnico Tecnologico, indirizzi poco diffusi sul territorio delle due province nonostante offrano molte opportunità di lavoro, secondo quanto risulta anche dai dati di UNIONCAMERE;
- sia la presenza di un Istituto Professionale che specializza i suoi studenti nell'ambito delle attività agricole in un territorio a forte vocazione agricola e pastorale. Molte sono, infatti, le piccole aziende a conduzione familiare nel settore primario e nella lavorazione dei prodotti agricoli presenti sul territorio dal quale provengono gli studenti. Non mancano artigiani e qualche impresa boschiva per il taglio e la commercializzazione del legname. In un mondo che parla sempre più di prodotti "bio" e di ritorno alla terra, (terra, intesa come luogo delle proprie radici culturali ed etici), il comprensorio chiaravallese, in particolare, rappresenta un'eccellenza a riguardo dell'hinterland calabrese.

Anche il Liceo ad indirizzo Linguistico riesce a richiamare studenti soprattutto dalle zone limitrofe del Catanzarese, zone sprovviste di scuole pubbliche con tale indirizzo.

I rapporti della scuola con gli enti territoriali sono improntati verso la collaborazione, l'attività sinergica mirata allo sviluppo culturale ed economico del territorio in un sistema di condivisione delle best practices. I processi collaborativi si indirizzano, preminentemente, verso progetti, intese, cooperazioni che mirino all'acquisizione dei discenti delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, delle competenze trasversali, ma anche di competenze orientative, ossia di quelle capacità che permettono di gestire il più possibile in autonomia le proprie scelte formative e professionali.

Nell'ambito della descrizione e della relativa analisi del contesto in cui opera l'Istituto, bisogna, tuttavia, evidenziare che esistono dei vincoli alla realizzazione delle attività didattiche extracurricolari, di natura strutturale e sociale.
I vincoli strutturali sono rappresentati, soprattutto, dalla rete dei trasporti. Gli studenti sono, infatti, per il 30% pendolari e il sistema pubblico dei trasporti fra il Comune di Chiaravalle Centrale e i centri limitrofi è programmato esclusivamente in funzione di orari scolastici antimeridiani, per cui gli studenti hanno difficoltà a rientrare nel proprio Comune di residenza in orario post meridiano. A ciò si aggiunga il fatto che, verso il versante ionico soprattutto, la rete di trasporti è carente anche in orario antimeridiano.
Per quanto attiene, invece, ai vincoli di natura sociale, bisogna registrare la difficoltà, a volte riscontrata, di intervenire nei contesti di disagio familiare; a ciò si aggiungono i problemi a carattere socio-economico determinati dalla scarsa presenza sul territorio di aziende in grado di assorbire la forza lavoro che esce dalla scuola e che da un lato condiziona la possibilità di permanenza sul territorio cittadino ai giovani che non intendono proseguire il percorso di studi universitario e dall'altro acuisce il complesso problema del disagio sociale.
Il lavoro sinergico con le imprese del territorio indirizza verso il raggiungimento di quegli obiettivi strategici che sono alla base della riforma L.107/2015. Gli incontri di lavoro per la stesura dei progetti di collaborazione rappresentano sempre un momento di fattivo scambio di punti di vista, proposte progettuali, idee e indirizzi per il pieno coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. L'intento è quello di migliorare la dimensione organizzativa della scuola, collegando l'autonomia della scuola al più ampio sistema delle autonomie territoriali e alla capacità di autoorganizzazione dell'istituzione scolastica, per così rispondere alle sfide dell'innovazione. Sfide che vengono magistralmente accolte dalla dotazione laboratoriale dei nostri plessi: Autocad, isola di lavoro, laboratorio di chimica e agrochimica, biotecnologie, lingue straniere, multimediale, di robotica e CNC., serra tradizionale e serra idroponica. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM/monitor touch.

L'economia locale è d'impronta agricola e pastorale. Molte sono le piccole aziende a conduzione familiare nel settore primario e nella lavorazione dei prodotti agricoli. Non mancano artigiani e qualche impresa boschiva per il taglio e la commercializzazione del legname. In un mondo che parla sempre più di prodotti "bio" e di ritorno alla terra, (terra, intesa come luogo delle proprie radici culturali ed etici), il comprensorio chiaravallese rappresenta un'eccellenza dell'hinterland calabrese.
Ciò premesso, dai dati acquisiti dalla piattaforma ministeriale, risulta che le famiglie dei nostri studenti hanno mediamente un indice ESCS basso / medio-basso, indice che evidenzia il livello di background socio-economico e culturale, che risulta inferiore a quello medio nazionale.

Dalla situazione degli studenti in ordine ai risultati scolastici e alle sospensioni di giudizio, dall' analisi dei dati pubblicati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'a.s. 2022 - 2023, emerge quanto segue:

- il trend dei risultati scolastici degli studenti dell'I.T.T. è in linea con l'andamento nazionale per tutte e quattro le classi;
- il trend dei risultati scolastici degli studenti del Liceo Scientifico, del Liceo Linguistico e dell'Istituto Professionale, invece, si discosta abbastanza dall'andamento nazionale con indici massimi superiori alla media nazionale, ma anche da quella regionale, per tutte le classi eccezion fatta per le III classi (Istituto Professionale) e per le quarte classi (Liceo Linguistico), che risultano avere una percentuale di ammessi alla classe successiva al di sotto della media nazionale;

- l'analisi dei dati inerenti le sospensioni di giudizio attesta un andamento dei medesimi similare a quello dei risultati scolastici;
- l'analisi dei dati riguardati la votazione dei diplomati mette in evidenza che le votazioni all'I.T.T. e al Liceo Scientifico risultano in linea con i dati nazionali; al Liceo Linguistico si concentrano nelle fasce comprese tra 61-70 / 81-90.

Non risultano dati significativi in ordine a trasferimenti o abbandoni in corso d'anno.
In ordine alla percentuale di studenti collocata nell'ambito dei diversi livelli di competenza delle prove I.N.V.A.L.S.I., in generale per tutto l'Istituto Superiore si evidenzia una percentuale di studenti che si attesta quasi esclusivamente sui primi tre livelli, al di sopra della percentuale nazionale di svariati punti.

Di seguito la situazione degli studenti in ordine al possesso della cittadinanza italiana, quale risulta dalla banca dati ministeriale:

Studenti con cittadinanza non italiana

	Situazione della scuola CZIS007001	**Riferimento provinciale CATANZARO**	**Riferimento regionale CALABRIA**	**Riferimento nazionale**
Istituti Professionali	3,4%	9,0%	7,5%	14,0%
Istituti Tecnici	5,7%	4,3%	5,0%	10,5%
Liceo Linguistico	4,2%	5,2%	6,9%	7,9%
Liceo Scientifico	0,0%	2,0%	2,1%	4,7%

Descrizione del piano di Orientamento

ATTORI COINVOLTI

Soggetti interni all'istituzione scolastica: Tutor dell'orientamento, Docente orientatore, Docenti dei Consigli di classe, supportati e indirizzati dalle linee guide indicate dal Dirigente scolastico e dagli organi collegiali.
Soggetti esterni all'istituzione scolastica: Consulenti scolastici (orientatori, pedagogisti, psicologi, ecc.), professionisti; Genitori; Associazioni del terzo settore; rappresentanti di I.T.S. e Università; altri Enti, quali associazioni datoriali, camerali, enti locali, imprese; agenzie formative; servizi per l'impiego. Ognuno avrà un suo ruolo e una sua funzione ben definiti nel processo formativo.
Tutta la comunità scolastica, ciascuna componente nell'ambito delle proprie attribuzioni, lavorerà all'unisono per fornire un supporto integrato e costante agli studenti, condividendo informazioni, competenze e risorse con un'implementazione progressiva e compatibile con le esigenze e i vincoli economici e sociali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE:

Per evitare la frammentazione delle attività di Orientamento che, inevitabilmente, si rifletterebbe negativamente in termini di efficacia dell'azione, si programma la realizzazione delle attività in una settimana dell'anno scolastico ben definita e circoscritta durante la quale tutta la comunità scolastica e gli attori esterni coinvolti si prodigheranno a far vivere agli studenti dell'intero Istituto Enzo Ferrari un'esperienza extra-scolastica anche se realizzata parzialmente all'interno del perimetro scolastico. Classi aperte, piccoli gruppi di studenti in peer to peer, apertura al territorio, attori esterni all'Istituto che si integrano nella comunità scolastica, visite guidate, attività laboratoriali, saranno il focus dell'intera settimana.

La settimana in questione verrà individuata nell'ambito della prima quindicina del mese di febbraio 2024 dal Collegio dei Docenti, preso atto delle disponibilità degli attori esterni coinvolti nelle attività di Orientamento.

Finalità del Piano

N.	Finalità	Competenza complessa	Metodologia/e utilizzabile/i	Chi può intervenire
1	Individuare inclinazioni e competenze degli studenti	Autorealizzazione e consapevolezza personale	Test di orientamento, interviste motivazionali	Tutor scolastici, psicologi dell'orientamento
2	Comprendere le realtà lavorative nel contesto locale	Abilità di analisi e connessione con il territorio	Visite aziendali, incontri con imprenditori locali	Imprenditori, professionisti locali, docenti
3	Presentare opportunità post-diploma ITS e universitarie	Capacità di scelta informata sul percorso formativo superiore	Open days, conferenze, workshop	Rappresentanti di ITS, Università, **ex studenti**
4	Simulare esperienze di lavoro e studio	Capacità di pianificazione e orientamento strategico	Role-playing, giochi di ruolo	Formatori, professionisti, tutor accademici, **ex studenti**
5	Costruire un piano di sviluppo personale a medio-lungo termine	Competenze progettuali e decisionali	Coaching individuale, mentorship	Consulenti di orientamento, coach, mentori, **ex studenti**
6	Migliorare competenze trasversali per il lavoro e lo studio	Capacità di comunicazione, lavoro di squadra, leadership	Laboratori di gruppo, attività di team building	Esperti in dinamiche di gruppo, psicologi organizzativi, **ex studenti**

Sviluppo delle azioni

Le tre macroaree:

A. Auto-esplorazione e auto-valutazione da parte degli studenti
B. Esplorare le opportunità:
   - <u>Primo biennio</u>:

     acquisire la consapevolezza dell'organizzazione dell'Istruzione post diploma, Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), dell'istruzione terziaria (Formazione superiore) e della relativa suddivisione in Università e Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica - AFAM anche per mezzo di concrete testimonianze di ex studenti

     acquisire la consapevolezza del diverso approccio allo studio nel sistema dei Licei e nel sistema degli Istituti Tecnici e professionali in funzione della possibilità di immediati sbocchi lavorativi per i diplomati di detti Istituti, riuscendo a comprendere il nesso tra studio di discipline con maggior grado di astrazione e formazione propedeutica agli studi universitari
   - <u>Secondo biennio e classi quinte</u>:

     acquisire la consapevolezza dell'organizzazione dei settori economici e dei diversi sistemi di produttività;

     acquisire la consapevolezza dell'offerta formativa degli I.T.S. e della Formazione di terzo livello, ;

     riuscire a collegare le facoltà universitarie, con i relativi corsi di laurea, ai correlati sbocchi professioni e alla ricerca;

     riuscire a distinguere i percorsi di laurea, laurea magistrale, scuole di specializzazione, master universitari, dottorati;

     riuscire a collegare l'A.F.A.M. ai correlati sbocchi professionali;

     riuscire a collegare i diversi indirizzi degli Istituti Tecnici e Professionali ai settori economici e agli I.T.S. esistenti.

C. Supportare il processo decisionale degli studenti anche attraverso lo sviluppo concreto di percorsi didattici sulle seguenti discipline o gruppi di discipline, Discipline S.T.E.M., Meccanica e Meccatronica, Biotecnologie sanitarie, Scienze agrarie, secondo il seguente schema:
   - In cosa consiste
   - quali sbocchi professionali offre
   - analisi dei relativi dati (vedi fra l'altro sito Unioncamere)

Per ogni area chiave presa in considerazione sviluppare le azioni ritenute necessarie o attuabili.

Macroarea	Azione/Step	Responsabile	Attuatore	Periodo attuazione
A. Auto-esplorazione e auto-valutazione da parte degli studenti	Autoconoscenza: 1. Workshop introduttivo sull'autoconsapevolezza 2. Test di orientamento e inventario delle competenze 3. Diario di bordo personale per il tracciamento dei progress	Orientatore Scolastico	Team di Psicologi dell'Educazione e Docenti Tutor	Novembre-dicembre (Anno in corso)
B. Esplorare le Opportunità	Informazione e Scoperta: 1. . Incontri con professionisti e testimonial 2. Visite guidate a ITS, università, aziende 3. Partecipazione a fiere dell'orientamento e open day	Docenti di Indirizzo	Esperti Esterni, ex studenti	Gennaio-Marzo (Anno in corso)
C. Supportare il Processo Decisionale degli Studenti	1.Sessioni di coaching individuale 2. Simulazioni di colloqui e scrittura di CV 3. Tavole rotonde per la discussione delle scelte post-diploma	Orientatore Scolastico	Orientatore, Formatori Professionali e Consulenti di Carriera	Aprile-giugno (Anno in corso)

SCHEDA DI PROGETTAZIONE GENERALE			
I.I.S. ENZO FERRARI CHIARAVALLE CENTRALE			
Obiettivi formativi orientativi		**Attività didattiche**	**Soggetti Attori**
Abilità/ Competenze	**Conoscenze**		
Autonomia nel processo di orientamento	Conoscere i principali enti, istituti, agenzie di supporto per la ricerca attiva del lavoro e i servizi per l'impiego	- Laboratorio studenti-genitori sulle normative che regolano istruzione e mondo del lavoro - Creazione di percorsi personalizzati con piani d'azione individuali	- Orientatore Scolastico - Operatori del centro per l'impiego - Enti territoriali - Orientatori di primo livello - Psicologi dell'Educazione
- Sviluppo di autoconsapevolezza - Capacità di prendere decisioni -Competenze comunicative e presentazione di sé	Conoscere i propri punti di debolezza e di forza	- Workshop su tecniche di auto-riflessione e autoanalisi - Role-play e simulazioni di scelte orientative - Corsi su comunicazione efficace e tecniche di presentazione personale	Docente orientatore Tutor d'istituto Esperti di Comunicazione
Abilità digitali per la ricerca Competenze di networking	Conoscere i possibili percorsi post-diploma	- Utilizzo di piattaforme online per l'esplorazione di corsi universitari e professionali - Organizzazione di eventi di networking con professionisti ex studenti Colloqui di orientamento - Partecipazione a salone di orientamento - Presentazioni e incontri informativi su ITS, università e percorsi professionali - Incontri con enti del terzo settore	- Docenti di Indirizzo - Orientatori di primo livello -Tutor dell'Istituto - Docenti di Informatica - Ex Studenti - Operatori del terzo settore
	Conoscere la struttura economica del territorio Conoscenza del mercato del lavoro	Laboratorio sulla struttura economica del proprio territorio Lezioni su trend del mercato del lavoro e competenze richieste	- Insegnanti - Operatori camera di commercio/associazioni di categoria - Consulenti del lavoro

Orientamento su procedure di selezione	Conoscere le principali forme contrattuali	Laboratorio sulle principali forme contrattuali Workshop su tecniche di redazione CV e preparazione a colloqui di lavoro	- Insegnanti - Operatori camera di commercio/associazioni di categoria -Professionisti HR

MODALITÀ DI VALUTAZIONE: TEST DI VALUTAZIONE e COMPITI DI REALTÀ			
Compiti di realtà: Griglia di valutazione per livelli di apprendimento			
Indicatori di competenze	**Livello**	**Elementi descrittori**	**Livello raggiunto**
	Livello Avanzato	Riesce sempre a svolgere il compito con efficacia in modo autonomo	>7.5
	Livello Intermedio	Riesce a svolgere il compito in modo autonomo, solo nei casi più difficili deve essere indirizzato	>5
	Livello base	per svolgere il compito con successo talvolta ha bisogno di essere indirizzato o assistito	>2.5
	Livello non raggiunto	Non è in grado di svolgere il compito autonomamente e deve sempre essere assistito	<2.5
Test di valutazione: Griglia di valutazione per livelli di apprendimento			
Indicatori di competenze	**Livello**	**Elementi descrittori**	**Livello raggiunto**
	Livello Avanzato		>7.5
	Livello Intermedio		>5
	Livello base		>2.5
	Livello non raggiunto		<2.5

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	
Attitudini comportamentali e relazionali	Puntualità e senso di responsabilità
	Senso pratico
	Attitudine ai rapporti interpersonali
	Motivazione/disponibilità all'apprendimento
Attitudini organizzative e capacità professionali	Capacità di analisi/sintesi e spirito critico
	Interesse/curiosità per le attività svolte
	Autonomia nello svolgere i compiti assegnati
	Livello di efficienza ed efficacia raggiunti